

OSPEDALE Lunedì inizierà il nuovo round. Incertezza per la seconda fase, che riguarderà malati cronici e over 80

A via Mazzini il record dell'Asst Dosi anti Covid per 2700 persone

REDITARDI

La prima fase della campagna vaccinale anti Covid sta andando secondo i programmi. Anche le case di riposo del territorio hanno ricevuto le dosi promesse tanto che sia gli ospiti sia gli operatori che lavorano sono stati vaccinati a Desio come a Nova e a Lissone.

Resta ancora da capire, invece, se ci saranno dei ritardi per la vaccinazione degli over 80 e dei malati cronici, le categorie che seguono quelle degli operatori sanitari e degli ospiti delle Rsa nella lista delle persone cui deve essere data priorità. Un dubbio che rimarrà per qualche giorno fino a che non si saprà quale sarà l'entità dei ritardi annunciati dalla Pfizer.

di Paola Farina

Sono quasi 10 mila i vaccini anti Covid somministrati finora dalla Asst della Brianza, che comprende gli ospedali di Desio, Vimercate e Carate. Precisamente, dall'inizio della campagna, sono state effettuate 9855 vaccinazioni, di cui 7480 presso le tre sedi ospedaliere e 2375 presso le Rsa del territorio. All'ospedale di Desio il numero più alto: 2726. Seguono Vimercate (2661) e Carate (2093). Giovedì scorso è stata somministrata la seconda dose ai 24 operatori sanitari che si erano vaccinati per primi, durante il Vax Day di fine dicembre. Lunedì inizierà la somministrazione di massa della seconda dose. All'ospedale di De-



Nunzio Del Sorbo, direttore generale dell'Asst Brianza

sio sono previste 180 vaccinazioni, a Vimercate 240, a Carate 160, per un totale di 580 vaccinazioni in un giorno in tutta l'azienda sanitaria. I vaccinati in questa prima fase della campagna sono gli operatori sanitari e dipendenti della Asst (quasi 4000), gli operatori delle Croci (1550) e gli operatori delle Rsa (1250) oltre agli ospiti delle Rsa, a cui la dose viene somministrata sul posto, presso le sedi delle singole case di riposo. Come in tutta Italia, anche in Brianza c'è incertezza per la seconda fase della campagna, quella destinata agli over 80 e ai malati cronici, che dovrebbe iniziare tra qualche settimana ma che potrebbe slittare a causa dei tagli delle consegne delle dosi da parte della Pfizer. Un

problema che stanno vivendo tutte le strutture sanitarie. «Noi garantiamo la somministrazione della seconda dose a chi ha già avuto la prima - dicono dall'ospedale - Per il momento stiamo andando bene, ma c'è un po' di incertezza per la fase successiva. Restiamo ottimisti, mantenendo però una forte attenzione sulla situazione, che è in divenire». La campagna vaccinale sta provocando, però, un disagio su un altro fronte. E' quello dei prelievi del sangue. Ultimamente, per poter effettuare un prelievo c'è un'attesa che va da una settimana a dieci giorni, mentre prima bastava chiamare per avere l'appuntamento il giorno dopo (il servizio è solo su prenotazione). «Parte del tempo

dedicato ai prelievi ora è concentrato sulle vaccinazioni» ammettono dall'ospedale, promettendo più attenzione. I ritardi, secondo quanto riferiscono dall'azienda ospedaliera, saranno risolti puntando sul sabato e soprattutto aprendo i centri prelievi territoriali, al di fuori dell'ospedale, finora rimasti chiusi. La riapertura è prevista all'inizio di febbraio e dovrebbe aiutare a diminuire i tempi d'attesa. Infine, sul fronte Covid, attualmente i pazienti ricoverati a Desio sono 40, di cui 2 in terapia intensiva: 11 in meno rispetto a settimana scorsa. 19 hanno bisogno di assistenza respiratoria, 8 con casco Cpap. In tutta l'azienda, tra Desio e Vimercate, i pazienti Covid ricoverati sono 100. ■

CASE DI RIPOSO LISSONE, NOVA MILANESE E DESIO

Tutti gli ospiti della casa di riposo "Agostoni" di Lissone sono stati vaccinati, alta anche l'adesione del personale della Rsa. A comunicarlo è il presidente Roberto Dominici che si dice soddisfatto del risultato che pone l'"Agostoni" fra le prime del territorio brianzolo ad aver ricevuto in tempi celeri i vaccini anti Covid-19. «Abbiamo somministrato la prima dose di vaccini Pfizer a tutti i nostri ospiti, sto parlando di 75 persone - spiega - esclusi al momento 5 persone positivi che,



La casa di riposo Agostoni di Lissone

Agostoni, vaccinati tutti gli ospiti La San Francesco la segue En plein anche alla Gavazzi

verranno sottoposti successivamente alla vaccinazione. Per il personale, abbiamo un'altissima percentuale di adesione. Non posso che essere soddisfatto della risposta del personale e della precocità dell'intervento del protocollo vaccinale. Credo che siamo tra le prime Rsa brianzole».

140 operatori e 150 anziani

È firmato dal cav. Mario Pozzoli il comunicato che annuncia con

«Anche il personale coinvolto nella campagna

grande entusiasmo la campagna vaccinale alla San Francesco di Nova partita il 15 gennaio. Già somministrata la prima dose a tutti i 140 operatori e ai 150 ospiti, si procederà quindi per concludere l'iter con la seconda dose. Il tutto entro il 7 di febbraio. Numeri che confermano la totale adesione alla campagna da parte di tutti i lavoratori. «Entrare nella nostra casa di riposo - sottolinea il presidente Pozzoli -, oggi, signi-

fica entrare in un contesto sicuro: la Rsa non ha casi di positività tra i suoi residenti ed è organizzata per far fronte all'emergenza sanitaria con personale formato e vaccinato». Referente covid in struttura, Paolo Viganò, primario di infettivologia dell'ospedale di Legnano, che subentra a Giovanni Cataletti. «Questo vaccino ha rappresentato - commenta Davide La Greca, direttore - un momento emozionante per le implicazioni che, su larga scala, potrà produrre nel mondo se solo tutti ne capiranno l'indispensabilità».

«Occorre un forte sostegno»

Sono stati vaccinati ieri i 94 ospiti della casa di riposo Gavazzi di Desio. Le somministrazioni so-

no state effettuate dagli operatori sanitari della Asst Brianza, tutte in un giorno, nella sede di via Canonico Villa. I dipendenti si stanno vaccinando in ospedale. «Tutto il personale ha aderito alla campagna vaccinale anti Covid - dice il presidente Gianbattista Aceti - Ci permetterà di riaprire alle visite dei parenti, nel rispetto delle norme». C'è preoccupazione sul fronte economico. La Rsa ha 30 posti letto liberi. «Abbiamo bisogno di un forte sostegno economico. Il contributo stanziato dalla Regione non basta» afferma Aceti, che martedì è intervenuto in commissione servizi sociali del comune. «Siamo molto preoccupati» dice l'assessore alle politiche sociali Paola Buonvicino. ■